

LA BIBLIOGRAFIA PRENESTINA 2002

(Terza parte)

Nella bibliografia prenestina, però, quasi come sempre, la parte del leone la fanno gli studi archeologici. Terminiamo quindi la rassegna con i volumi di argomento archeologico pubblicati dentro e fuori Palestrina, per alcuni dei quali faremo una recensione più dettagliata prossimamente.

Le terrecotte del Museo Nazionale Romano. Materiali dai depositi votivi di Palestrina. Collezione "Kircheriana" e Palestrina è un volume di Patrizio Pensabene, docente all'Università "La Sapienza" di Roma. Egli ha studiato la formazione delle collezioni del museo romano ed ha classificato tutti i votivi anatomici, le statue raffiguranti animali e le terrecotte figurate.

Per questo volume, n. 115 della collana Studia Archeologica dell'Erma, ha ricevuto il XIX premio archeologico "Leonardo Cecconi" che viene assegnato ogni anno dal Lions Club Ager Praenestinus.

Le sculture del Museo Nazionale archeologico di Palestrina è stato

scritto da Nadia Agnoli. Nel volume, inserito nella collana Xenia Antiqua, monografie 13, l'autrice esamina tutte le sculture ritratti e rilievi esposte e conservate nei magazzini del museo, tra le quali ve ne sono alcune di pregevole fattura, tra i migliori esempi dell'arte ellenistica e romana (rilievo Grimani, lastra con raffigurazione di trionfo di Traiano, ara di Augusto ecc.).

Osservazioni su due specchi iscritti da Praeneste (CIL I/2 2497 e CIL I/2 2498), sono quelle scritte da Annalisa

Franchi De Bellis, docente dell'Istituto di Linguistica all'Università di Urbino, e che sono state pubblicate sul n. 25 della rivista "incontri linguistici", pubblicata dalle Università di Trieste e di Udine. La De Bellis per la prima volta fornisce un'interpretazione dell'epigrafe 2497 e corregge l'abituale esegesi della 2498.

Taposiris Magna. Port of Isis è il lavoro di Giozo Voros. Si tratta della relazione degli scavi ungheresi fatti ad Alessandria D'Egitto dal 1998 al 2001. L'autore identifica i resti di un tem-

posto originario, almeno di una copia del mosaico oggi esposta al Museo di Palestrina.

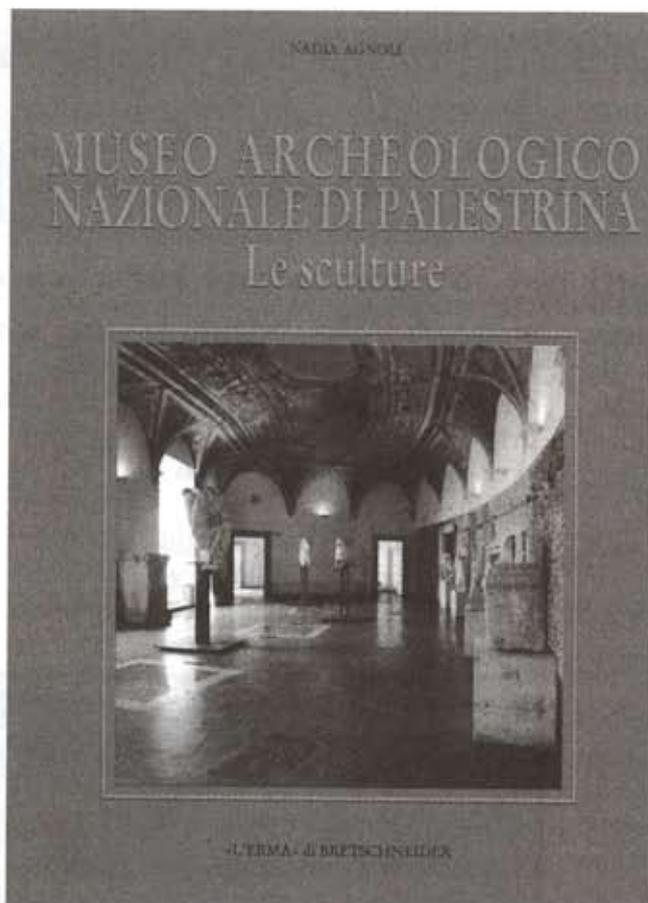
Infine **Progetto Praeneste archeologica (I e II fase)** è il risultato di un corso fatto dagli studenti ginnasiali del Liceo Classico "Claudio Eliano". Il corso, coordinato dalla prof.ssa Paola Torniani in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica del Lazio è stato fatto negli anni scolastici 2000-01 e 2001-02. Per questo lavoro la scuola è stata recentemente premiata a Pescara nell'ambito del XIII premio nazionale di pedagogia e didattica "R. Laporta".

Casciotti Luigi e Vittorio Castellani hanno pubblicato un interessante studio sul più antico e importante acquedotto di Palestrina: **L'antico acquedotto delle Cannucceta. Indagine storico strutturale.** Gli autori hanno pubblicato il risultato di anni di indagini, rilievi e misurazioni.

Il volume è stato stampato come supplemento al n. 2 della rivista Opere Ipogee della Società Speleologica Italiana.

A dicembre lo Studio di consulenza fiscale, tributaria e del lavoro del dott. Massimo

Guerrini ha pubblicato **Giuseppe Antonio Guattani e i "monumenti" prenestini**, opera dello scrivente. Si tratta del 3° volume della collana "Conoscere Palestrina" voluta da Guerrini appassionato cultore di storia patria. Il volume oltre che parlare di Guattani, l'assessore alle antichità di Pio VII, e delle sue opere, comprende anche una parte anastatica dei capitoli di argomento prenestino dei "Monumenti antichi inediti" del 1784 e 1787.



pio di Abu Sir con il tempio raffigurato nel mosaico del Nilo. Di queste ultime due pubblicazioni comunque, parleremo più approfonditamente in prossimi articoli.

Bernard Andrea, direttore dell'istituto Archeologico Germanico, ha pubblicato un interessante articolo: **Il mosaico del Nilo di Palestrina.** Si tratta di un inserto di 16 pagine su Forma urbis, ed è uno studio preliminare per la realizzazione del progetto di ricollocazione dell'aula absidata, quindi al suo

